

COMUNE DI NUORO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 MAGGIO 2011



I . D . N . S.n.c.
Istituto Dattilografico Nuorese
di Uscidda Agostina & Co.
Sede legale: Via Mannironi, 125
☎/FAX 0784/203726
Sede operativa: Via Nonnis, 41
☎ 0784/264048 – FAX 0784/260636
08100 – N U O R O
E-MAIL: idn.nuoro@yahoo.it

Servizi di resocontazione stenotipica in simultanea

Legenda:

- ... = Frase incompleta
- (...) = Parola o frase non comprensibile
- (***) = Registrazione interrotta

INDICE DEGLI INTERVENTI

• PRESIDENTE	4	• CONS. SAIU	8
PUNTO UNO O.D.G.: INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.	4	• PRESIDENTE	10
A) INTERROGAZIONE CONVENZIONI STIPULATE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI (SEDDONE 11650/2011).	4	• CONS. CARBONI	10
B) IRREGOLARITÀ AMMINISTRATIVE E TUTELA DEI LAVORATORI IN MERITO ALLA RILEVAZIONE DEI NUMERI CIVICI (PIRISI 13339/2011).	4	• PRESIDENTE	11
• SINDACO	4	• CONS. CARBONI	11
• PRESIDENTE	4	• PRESIDENTE	11
• CONS. ZOPPI	5	• CONS. BARBAGLI	11
• PRESIDENTE	5	• PRESIDENTE	11
• CONS. ZOPPI	5	• CONS. BARBAGLI	11
• PRESIDENTE	5	• PRESIDENTE	12
• CONS. ZOPPI	5	• CONS. BARBAGLI	12
• PRESIDENTE	6	• PRESIDENTE	12
• CONS. ZOPPI	6	• CONS. COTTU	12
• PRESIDENTE	7	• PRESIDENTE	12
• CONS. MANNIRONI	7	• CONS. CANU	12
• PRESIDENTE	7	• PRESIDENTE	13
• CONS. MANCA P. (CIC)	7	• CONS. BAGIELLA	13
• SINDACO	7	• PRESIDENTE	15
• CONS. MANCA P. (CIC)	7	• CONS. MONTESU	15
• SINDACO	7	• PRESIDENTE	16
• CONS. MANCA P. (CIC)	8	PUNTO TRE O.D.G.: APPROVAZIONE IN DEROGA ALLE PRESCRIZIONI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI DEL PROGETTO DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL'IMMOBILE SITO IN VIA MONTEZEBIO N. 6.	16
• SINDACO	8	• SINDACO	16
• PRESIDENTE	8	• PRESIDENTE	19
• CONS. MANCA	8	• CONS. MANCA (CIC)	19
• PRESIDENTE	8	• PRESIDENTE	20
		• INGEGNER MOSSONE	20
		• PRESIDENTE	20
		• CONS. SANNA	20

• INGEGNER MOSSONE	21	• PRESIDENTE	25
• PRESIDENTE	21	• CONS. CARBONI	25
PUNTO QUATTRO O.D.G.:		• CONS. CANU	26
APPROVAZIONE IN DEROGA		• CONS. CARBONI	26
ALLE NORME DI ATTUAZIONE		• PRESIDENTE	26
DEL PRG DEL PROGETTO DI		• CONS. CARBONI	26
UN ASCENSORE ESTERNO IN		• PRESIDENTE	26
UN EDIFICIO IN VIA PIEMONTE			
N. 86 - DITTA SODDU GONARIO.	21		
• SINDACO	22		
• PRESIDENTE	22		
PUNTO CINQUE O.D.G.: LEGGE			
10/04/1951 N. 287...	22		
• CONS. PIRISI	22		
• PRESIDENTE	22		
• CONS. MANCA	23		
• PRESIDENTE	23		
• CONS. MANCA	23		
• PRESIDENTE	23		
• CONS. ARGHITTU	23		
• PRESIDENTE	23		
• CONS. CARBONI	23		
• PRESIDENTE	24		
• CONS. CARBONI	24		
• PRESIDENTE	24		
• CONS. CARBONI	24		
• PRESIDENTE	24		
• CONS. CARBONI	24		
• PRESIDENTE	24		
• CONS. CARBONI	24		
• PRESIDENTE	24		
• CONS. CARBONI	24		
• PRESIDENTE	24		
• CONS. CARBONI	25		
• PRESIDENTE	25		
• CONS. CARBONI	25		
• PRESIDENTE	25		
• CONS. CARBONI	25		
• PRESIDENTE	25		
• CONS. CARBONI	25		
• PRESIDENTE	25		
• CONS. CARBONI	25		

PRESIDENTE

PUNTO UNO ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.

A) INTERROGAZIONE CONVENZIONI STIPULATE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI (SEDDONE 11650/2011).

Di comune accordo il Consigliere Seddone e l'Assessore Lapia hanno deciso di rinviare l'interrogazione.

B) IRREGOLARITÀ AMMINISTRATIVE E TUTELA DEI LAVORATORI IN MERITO ALLA RILEVAZIONE DEI NUMERI CIVICI (PIRISI 13339/2011).

Questa interrogazione è stata trasformata in interrogazione a risposta scritta, quindi anche questa non verrà discussa.

Pertanto rimando alle ore 16 per la validità dell'assemblea.

Il **PRESIDENTE**, constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri, dichiara valida e aperta la seduta.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco per delle comunicazioni.

SINDACO

Colleghi Consiglieri, signor Presidente, premesso che con decreto n. 35/2010 del 30/08/2010 si era proceduto a nominare quale componente della Giunta Comunale ai sensi dell'Art. 46 e 47 del Testo Unico e dell'Art. 32 dello statuto comunale, il dottor Ingegnere Ivo Carboni con delega all'Urbanistica, comunico ai sensi dell'Art. 36 del Testo Unico che con decreto N. 19 del 20/04/2011 ho provveduto a revocare con effetto immediato l'incarico di Assessore con delega all'urbanistica del dottor Ingegnere Ivo Carboni, perché è venuto meno in maniera irrimediabile il rapporto collaborativo e di fiducia, quale condizione indispensabile e fondamentale per l'attuazione del programma politico e amministrativo.

Questo quanto è mio dovere comunicare ai sensi della legge.

Comunico inoltre che in data odierna al protocollo di questa Amministrazione sono pervenute con nota scritta e acquisita al protocollo generale, le dimissioni del dottor Angelo Maria Serusi, Assessore con delega ai Lavori Pubblici e Manutenzioni e della dottoressa Maria Paola Demuro, Assessore con delega all'Università, Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione e Pari Opportunità.

PRESIDENTE

Il Consigliere Zoppi chiede di intervenire, immagino per una comunicazione.

Ricordo, non solo a lei ma a tutti, che a norma di regolamento sulle

comunicazioni degli altri non ci sono interventi, tranne che su quella del Presidente.

Lo ripeto perché qualche Consigliere non ha capito: sulle comunicazioni degli altri - del Sindaco, di Assessori o di Consiglieri - non c'è possibilità di fare delle comunicazioni, ma c'è soltanto la possibilità, a norma di regolamento, di fare degli interventi sulle comunicazioni del Presidente al massimo.

CONSIGLIERE ZOPPI

Io mi ero prenotato ancor prima che venisse fatto l'appello e ho chiesto anche a lei se era possibile intervenire.

Vedendo la situazione che si stava creando in aula, dopo due mesi che il Consiglio Comunale per ragioni squisitamente politiche non si stava riunendo, visto tutto il movimento che c'è stato sulla stampa, dove a gran voce si chiedeva la convocazione dei Consigli Comunali, mi sembrava un po' strano che i Consiglieri Comunali, non dell'opposizione o della maggioranza, i Consiglieri Comunali della città di Nuoro, ma soprattutto quelli che si dichiarano facenti parte di gruppi apolitici - possiamo definirla la cricca del ciambellone o dei fatti fritti - non entri in aula alla luce anche di quello che era l'ordine del giorno di oggi, che riguardava solo ed esclusivamente delibere contro l'abbattimento di barriere architettoniche.

Non so come i cittadini l'avrebbero preso e mi auguro che di questo la stampa ne dia anche risalto, perché bisogna scrivere sia da una parte che dall'altra.

Quindi mi sembrava un po' strano e quantomeno inconsueto il fatto che...

Consigliere Mannironi, io non l'ho mai interrotta e lei mi sta interrompendo!

A parte che lei era seduto fuori dall'aula al momento dell'appello.

PRESIDENTE

Consigliere Mannironi, la comunicazione è su fatti politici intervenuti, è di interesse generale.

CONSIGLIERE ZOPPI

Posso finire? Dal pubblico non è permesso intervenire.

PRESIDENTE

Consigliere Mannironi faccia parlare; o lei fa parlare o le inibisco di parlare la prossima volta!

CONSIGLIERE ZOPPI

Volevo avere dal Sindaco la conferma che le deleghe degli Assessori del gruppo socialista siano pervenute alla segreteria del Sindaco e non alla segreteria politica.

O gliel'ha trasmessa la segreteria politica? Perché questo è un altro fatto di

quelli che fanno un po' sorridere, che succedono solo nella politica cittadina e quindi solo a Nuoro.

Comunque sia - e l'ho sempre detto - 40 Consiglieri sono Consiglieri della città di Nuoro, per cui chi si loda di essere non appartenente a gruppi politici e a partiti e poi di fatto della politica, della politichetta e della politichina fa le cose tipo queste di oggi che abbandona l'aula sull'ordine del giorno che riguarda solo ed esclusivamente delibere a favore di cittadini diversamente abili che chiedono l'autorizzazione per poter uscire di casa loro, mi sembra che sia una cosa su cui dobbiamo riflettere.

Argomenti di natura politica, di grande politica, oggi - ballottaggi di Milano, Cagliari, Napoli - non ce n'è, stiamo parlando di cose che riguardavano la città e i cittadini alla luce di quella che è una crisi politica che esiste, che piaccia o non piaccia.

Lo dico a chi fa politica per passione e non per professione, e sicuramente il 90% dei Consiglieri la fanno per passione e soprattutto per spirito di dovere e di servizio nei confronti di chi li ha votati.

Non lo facciamo dal tempo libero del nostro lavoro, lo facciamo perché ci è stato chiesto di farlo e lo facciamo con tutti i sacrifici che questo comporta.

Mi aspettavo che oggi ci fosse una partecipazione massiccia, alla luce solo ed esclusivamente dell'ordine del giorno.

Ci fossero stati altri punti all'ordine del giorno di natura squisitamente politica avrei anche capito l'atteggiamento di chi a gran voce richiede la convocazione dei Consigli Comunali e di chi invece poi sta qui seduto.

E poi il 21, si sa, a black jack è il numero vincente e questa maggioranza oggi l'ha raggiunto. Per cui mi dispiace che vi abbiamo costretto poi ad entrare in aula.

Qua siamo per lavorare per la città, non siamo certo per lavorare per le questioni che riguardano questioni di famiglia o altre questioni.

A noi non ci riguardano, il Sindaco e il tavolo della coalizione di Centrosinistra chiarirà questi aspetti, per il resto noi oggi dobbiamo approvare due delibere che riguardano l'abbattimento di barriere architettoniche per due cittadini.

Il Consigliere Mannironi confonde sempre l'aula del Consiglio con l'aula di Tribunale.

PRESIDENTE

Consigliere Mannironi, io la invito ad essere istituzionalmente educato!

CONSIGLIERE ZOPPI

Silenzio per cortesia, pensate ai fatti fritti e al ciambellone dopo.

Le questioni sono molto semplici, per cui 21 Consiglieri oggi per spirito di responsabilità e di servizio sono presenti.

PRESIDENTE

Lei è maleducato istituzionalmente, non conosce l'educazione istituzionale.

La vuole smettere?! Guardi che lei si sta comportando veramente male, lei veramente è un maleducato istituzionale!

CONSIGLIERE MANNIRONI

E' lei un maleducato perché non capisce niente!

PRESIDENTE

Lei non può più parlare! Anzi, io sospendo la seduta finché lei non mi chiede scusa.

Ad ore 16 e 35 la seduta è sospesa.

Ad ore 16 e 44 la seduta riprende.

PRESIDENTE

Dopo il chiarimento avvenuto con il Consigliere Mannironi possiamo continuare la seduta.

La parola al Consigliere Manca.

CONSIGLIERE MANCA P. (CIC)

Nel fare due piccole considerazioni: come inizio di legislatura niente male.

Ero convinto che due mesi fossero più che sufficienti per rimettere ordine alla ricomposizione della Giunta, invece vedo che si aggiungono, purtroppo, altre decisioni importanti estremamente significative.

Mi aspettavo dal signor Sindaco delle spiegazioni complessive più esaurienti, ma soprattutto speravo e confidavo che invece altre decisioni fossero già state adottate per ridare un governo a questa città e un minimo di stabilità .

Mi dispiace che questo serio problema politico venga nascosto attraverso la proposizione di delibere, ritenute sicuramente importanti da tutta l'opposizione, però ricordo che la richiesta dei cittadini è del 31 gennaio e del 4 marzo, tempi più che sufficienti per poter portare in Consiglio argomenti importanti così come sono stati giudicati dalla maggioranza.

SINDACO

Le ha lette le delibere? Guardi quando sono state depositate.

CONSIGLIERE MANCA P. (CIC)

Sì le ho lette: 31 gennaio e 4 marzo.

SINDACO

16/05/2011.

CONSIGLIERE MANCA P. (CIC)

Le delibere sono state depositate, io ho fatto esempio della richiesta dei cittadini caro Sandro.

Io non sto dicendo che l'istruttoria la fa il Sindaco, cerca di dire le cose esattamente.

Se non hai capito puoi dire che non hai capito e io ti spiego... non tutti riescono a capire tutto.

SINDACO

Mi spieghi che non ho capito.

PRESIDENTE

Andiamo avanti!

CONSIGLIERE MANCA

Ho sentito invece un Consigliere che diceva che siamo qua per lavorare per la città e sicuramente la dimostrazione è tangibile.

Chiedo a lei, signor Sindaco, uno sforzo per ridare un serio governo alla città, un governo che governi, un governo che si occupi dei problemi della città, un governo che dia uno stile di comportamento, un governo che non si arrenda ad ogni piccolo sassolino.

Chiedo che venga fatta rapidamente chiarezza su quello che bisogna fare per andare avanti, viceversa tanto vale smettere di parlare ed essere operativi.

Non fermarsi davanti a questi problemi politici, ma davvero lavorare per la città, caro Marco, e lavorare con impegno, perché sei mesi di questa legislatura, da gennaio ad oggi, hanno fatto vedere di che pasta siete fatti e che sapore volete dare alla vostra politica.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Anch'io intervengo per fare una comunicazione.

Il Sindaco oggi ci ha informato che sono venuti meno tre Assessori, uno defenestrato e due dimessi, volevo comunicare che la maggioranza in Consiglio Comunale è passata da 27 Consiglieri a 20.

Questo vuol dire, tecnicamente, che una maggioranza non c'è più.

Ecco allora qual è la ragione dell'assenza sull'appello.

Cioè dare la dimostrazione, non solo al Consiglio Comunale ma alla città, che

dopo neanche un anno la coalizione e il Sindaco che hanno vinto le elezioni non sono in grado di governare.

L'opposizione, tutti e 14 i Consiglieri dell'opposizione, sono stati eletti perché candidati in alternativa a Bianchi e alla sua coalizione.

Ecco perché nessuno di noi, quasi nessuno di noi, è disposto a fare la stampella a questa maggioranza.

Questa opposizione, non solo quella che si è riconosciuta nell'alternativa a Bianchi in Paolo Manca ma tutta l'opposizione, ha voluto dare dimostrazione che questa maggioranza non c'è più.

E se per due mesi il Consiglio Comunale non si è tenuto, ad un cittadino non dico malizioso, ma minimamente interessato ai problemi della città, forse verrebbe da pensare che il Consiglio Comunale per due mesi non si è tenuto appunto perché la maggioranza non c'era più.

Io non sono d'accordo sul fatto che si possano discutere i punti all'ordine del giorno distinguendoli in punti di serie A e punti di serie B.

I punti all'ordine del giorno relativi alle delibere per consentire la costruzione degli ascensori sono certamente importanti.

L'abbattimento di barriere architettoniche è certamente importante e tutti i punti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale sono importanti e su tutti i punti all'ordine del giorno che vengono discussi in questo Consiglio Comunale è la maggioranza che deve garantire il numero legale, perché è la maggioranza che governa.

Nel momento in cui la maggioranza dà dimostrazione di non esserci... come ha dato, perché il numero legale è stato garantito non dai Consiglieri di maggioranza, perché i Consiglieri della maggioranza erano 20.

Forse l'unica vera cosa rilevante che noi possiamo osservare stasera è questa: una maggioranza vera non c'è più.

E' vero che alle quattro e mezza qualcuno ha recuperato il sorriso, è altrettanto vero che il numero legale occorre garantirlo oggi per tutta la sera e possibilmente successivamente.

Non sarebbe male garantirlo con quelle persone che si sono candidate e sono state elette a sostegno di un progetto, che dovrebbe essere il vostro, ammesso che ce ne sia uno.

Ecco perché io sono straconvinto che l'opposizione abbia fatto bene a far emergere il problema vero di questa città e di questa Amministrazione: cioè una

maggioranza vera, la maggioranza che è uscita vittoriosa dalle elezioni poco meno di un anno fa, già un non esiste più.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Carboni.

CONSIGLIERE CARBONI

Volevo fare un discorso in realtà rassicurante di natura preminentemente e prettamente politica, senza incorrere nelle debolezze della polemica personale.

Quindi dirò alcune cose che forse sono scontate, sono banali, ma che oggi credo siano importanti.

Sulla questione delle barriere architettoniche se c'è il numero legale va bene, perché abbiamo preso un impegno prima dei fatti che sono successi e credo sia giusto, possibile, normale, mantenerlo.

Però vi sono dei problemi politici su cui bisogna riflettere e confrontarsi.

Sarò sintetico: non è vero che la maggioranza non c'è più. La maggioranza c'è e attraversa una crisi politica.

Questo è un dato importante, un dato serio; contrariamente a quello che ho sentito, spesso anzi sempre è accaduto che in caso di crisi il Consiglio non si riunisse e non si facesse adunata.

Potrei ricordare su questioni tattiche l'assenza di un gruppo che iniziò addirittura alla prima seduta di Consiglio la volta scorsa, non su questioni attinenti la filosofia dello spirito ma la ripartizione degli Assessori.

Potrei essere dettagliatissimo su questo.

Quindi esiste un problema politico.

Io credo che la maggioranza questo problema politico lo debba affrontare e oggi il nodo politico è il seguente: proprio perché bisogna affrontare la questione del "riprende la maggioranza il proprio percorso", è ovvio che si apre e si è aperta una verifica.

Per questo motivo io, fatte le due deliberazioni sulle barriere architettoniche, uscirò dall'aula e invito i partiti di maggioranza a uscire dall'aula e ad andare via dall'aula, perché se in quest'aula alla fine di queste due deliberazioni c'è una maggioranza diversa, il problema politico che si apre è vero, enorme, gigantesco.

Significa che una parte della maggioranza ha scelto di usufruire di soggetti che non hanno fatto le elezioni con noi.

Però badate bene che una scelta di questo tenore apre il campo a cose estremamente serie, perché poi la maggioranza bisogna tenerla dappertutto, sempre

e bisogna tenerla anche alle elezioni, che è una cosa totalmente diversa.

Ricordo brevemente - ed è il motivo per cui io ho questa posizione - che senza i socialisti, e senza i socialisti che aderirono alla maggioranza all'inizio della contesa, oggi molti che stanno qua sarebbero seduti all'opposizione, perché una cosa sono i Consiglieri e una cosa sono le percentuali elettorali, i numeri, e i numeri messi in campo in particolare sul primo turno.

Allora, siccome io non sono soltanto un Consigliere Comunale, perché sono uno che fa liste...

PRESIDENTE

Concluda per cortesia.

CONSIGLIERE CARBONI

Sì concludo, mi dia qualche secondo che non succede nulla.

Per questa ragione io credo che la valutazione politica debba essere presa seriamente e accolta.

Così come la presenza di persone che fanno parte dell'opposizione apre un problema interno all'opposizione che è un problema politico: significa che in questo Consiglio Comunale vi sono posizioni che noi rimproveriamo e su cui strepitiamo sui giornali a livello nazionale.

Quindi chiedo formalmente alla maggioranza e ai partiti che compongono la maggioranza, di uscire dall'aula terminata la questione delle barriere architettoniche.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Barbagli.

Invito sempre a fare gli interventi nella forma delle comunicazioni.

Cioè se fa una comunicazione deve fare una comunicazione; capisco le comunicazioni fatte anche nell'interesse locale, però non devono essere comunicazioni personali.

CONSIGLIERE BARBAGLI

Signor Sindaco sono costretto ad intervenire, perché non accetto sermoni di lezioni politiche da un Consigliere che fa leva sulla maggioranza e durante l'appello della maggioranza era seduto fuori con l'opposizione.

Ma stiamo scherzando?!

PRESIDENTE

Questa non è una comunicazione.

CONSIGLIERE BARBAGLI

E' dovuto un intervento del genere. Se di politica si parla, di politica io rispondo!

PRESIDENTE

Sì, però lo dobbiamo fare nelle forme adeguate Consigliere Barbagli.

CONSIGLIERE BARBAGLI

Ma se di politica parla un Consigliere io sono vietato di parlare di politica?

Volevo evidenziare che non accetto sermoni politici da una parte politica che rappresenta la maggioranza ed era seduta fuori con l'opposizione.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Cottu.

Sempre una comunicazione, non facciamo dibattiti.

Capisco che la differenza è sottile, ma la forma cerchi di rispettarla, come tutti.

CONSIGLIERE COTTU

Proprio per rispettare il criterio della comunicazione ho buttato già due righe per avere organicità nell'intervento e velocità.

Vorrei ricordare all'assemblea che sin dalla prima seduta di questa consiliatura il Partito Socialista che oggi non è presente e non so però per quali motivi o quali motivi avesse allora, decise in parte di entrare nel gruppo misto se non ricordo male, ma mi sembra che non sto ricordando male.

In più vorrei anche ricordare che nei cinque anni della precedente consiliatura questo sistema è stato utilizzato sempre...

Ci sono Consiglieri che c'erano anche prima, comunque il sistema è rimasto lo stesso, quindi c'è un disegno che evidentemente va avanti da parecchio tempo.

Il fatto che vengano utilizzati i numeri di un partito per consentire o meno che le riunioni di Consiglio si possano tenere o meno, a me pare che proprio per il giusto senso di responsabilità non si possa sottostare a queste intimidazioni.

Che poi peraltro sono caricate - a parer mio sempre - solo da interessi di parte e che di politico e quindi di interesse della comunità veramente abbiano poco a che spartire con questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Canu.

CONSIGLIERE CANU

Volevo ricordare - sembrerebbe il pomeriggio dei ricordi - che l'ultima Conferenza dei Capigruppo, non parlo di Capigruppo di maggioranza, non erano presenti alcuni Capigruppo o per lo meno erano presenti alcuni Capigruppo che non vedo in aula.

Poi che siano giustificati o meno, parlano di numeri, parlano di 14, io ne vedo 8.

Volevo ricordare che c'è stato in quella fase un rimaneggiamento dell'ordine del giorno.

Mi chiedo come mai all'atto in cui dovevano essere, precisando pure che c'erano 7 Capigruppo dell'opposizione, eravamo in tre Capigruppo di maggioranza perché mancavano altri due che erano giustificati.

In quella sede fu rivisto questo ordine del giorno che viaggiava già da due mesi, che aveva fatto dei passaggi.

Volevo sottolineare anche che i lavori delle commissioni sono stati garantiti al 90 per non dire al 100% dalla maggioranza.

Quindi qualcosa si è fatto, caro Paolo.

Non solo, avevate le vostre deleghe.

Questi 60 giorni... poi non è il caso, volevo fare semplicemente queste precisazioni, volevo dire che mancava il tuo Capogruppo.

Scusate ma essere smentito così direttamente, bisogna sempre documentarsi caro Paolo, il tuo Capogruppo l'ho sentito.

Allora parlo del Capogruppo del PDL, devo dare questa comunicazione... queste sono delle informative.

Era l'opportunità per tutto il Consiglio, a prescindere dalle posizioni, essere presenti al momento dell'appello.

Avete dato semplicemente quello di cui siete stati voi innanzitutto... siete stati voi... volevate macchiarvi di questo atto antidemocratico, volevate far saltare il Consiglio.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Bagiella. Mi affido alla sua nota abilità nel presentare il suo intervento come comunicazione.

CONSIGLIERE BAGIELLA

Intanto intervengo ritualmente con un signor Presidente, signor Sindaco Assessori, colleghe e colleghi Consiglieri e do una comunicazione dentro la mia comunicazione.

Ho scoperto che via Manzoni è all'estero perché ho visto Tupponi lì alle 14:45, cioè è considerato territorio di altro stato che non è evidentemente lo Stato Italiano.

Questa è la comunicazione che do all'interno della mia comunicazione.

Sono onestamente molto contento di questo Consiglio Comunale, perché finalmente è un Consiglio Comunale dove, anche se l'ordine del giorno era un ordine del giorno prettamente tecnico, finalmente si parla anche un po' di politica, perché poi

alla fine ognuno di noi ha la presunzione di fare la politica anche quella vera, quella grande.

Per cui la mia felicità deriva dal fatto che questo dibattito politico finalmente - come dire - "si entra in campo e si fanno le cose che bisogna fare", ognuno dalla sua parte.

Io non mi sono risentito né ho trovato scorretto il comportamento delle opposizioni, perché credo che ognuno debba giocare la sua partita, anche far mancare il numero legale naturalmente è una partita che può e deve essere giocata dentro una sala di Consiglio Comunale.

Diverso è verificare se davvero l'ordine del giorno di oggi meritasse o meno una riflessione anche brevissima, dare due autorizzazioni e poi giocare il gioco più grande che è quello della politica.

Questa è l'unica considerazione che faccio a margine di questo tema.

Mi interessa soprattutto sottolineare due cose. Credo che come partito di maggioranza relativa e per le parole che ha dato il Sindaco nella sua comunicazione, noi abbiamo in grande apprensione il comportamento di un nostro alleato che è un alleato importante, un alleato con cui condividiamo un percorso politico decennale, che è un alleato che consideriamo fedele come siamo fedeli noi nei rapporti politici territoriali che abbiamo con questo alleato.

In tutti i territori abbiamo tenuto il nostro rapporto e sono anche molto influenzato dalle parole che ha detto il Consigliere Carboni.

Effettivamente qui, a parte i tecnicismi e a parte il fatto, mi scuserà il rappresentante dell'opposizione, ma nei giorni numeri ci si può anche ammalare.

Essendo pochi vi potete controllare, uno va all'estero ed è un attimo, in via Manzoni, mentre invece noi siamo un po' di più e può succedere nei grandi numeri che uno prende l'influenza etc..

Su 27 uno può anche essere ammalato.

Certo i banchi vuoti li li vedo anch'io, però come ha detto giustamente il Consigliere Carboni questa è una maggioranza che se si sta dentro l'aula, se si tengono i bulloni sulle sedie, perché questo è il lavoro che noi dobbiamo fare esattamente come voi dovete cercare di uscire a ogni piè sospinto, questa è una maggioranza che c'è, è una maggioranza che politicamente cerca di tenere e cercherà di ascoltare quelle che io credo, senza paura di poter chiamare "sono le rivendicazioni che un alleato importante sta rivolgendo alla maggioranza".

In più vorrei dire che nell'apprezzare queste dichiarazioni del Capogruppo di

Alleanza per Nuoro, io non mi preoccupo molto se poi intimamente nella dignità di ricoprire un ruolo di Consigliere Comunale, qualcuno pensa che l'argomento e l'ordine del giorno di oggi dovesse significare anche di star dentro, anche se abbiamo combattuto su programmi, su Sindaci, su ideologie, su posizioni diverse.

Questo non vuol dire né che la porta è aperta né che è chiusa. Credo che dentro il chiuso dei pensieri di ognuno di noi volta per volta ognuno personalmente possa giudicare, oggi in fondo non si commette un grave reato ad accogliere le richieste di due cittadini che chiedono di poter vivere come vivono i cittadini normali.

PRESIDENTE

L'ultima comunicazione del Consigliere Montesu perché i tempi scadranno con il suo intervento.

CONSIGLIERE MONTESU

Prima di iniziare le mie comunicazioni comunico al Capogruppo Canu che anche il Capogruppo del PDL è in aula. Glielo sto comunicando perché era preoccupato.

Non amo fare la conta di chi manca o no. E' chiaro che c'è un problema, signor Sindaco, cheché ne dica il Capogruppo Canu.

Fare la conta della minoranza non mi sembra produttivo come non lo è fare neanche la conta della maggioranza; c'era una maggioranza: non c'è più; allo stato attuale non c'è più, per cui mi sarei aspettato un dibattito in Consiglio su questa nuova situazione politica.

Affrontare realmente quale è stato il motivo dell'esonero dell'Assessore Carboni.

Io alle incompatibilità caratteriali, caro Sindaco, non ci credo.

Anziché il dibattito sul chiarimento sono arrivate le dimissioni degli altri due Assessori e mi sembra che anche un'altra componente importante della maggioranza stia mettendo in atto dei comportamenti che, proprio sulla maggioranza, mi sembra che stia più che altro navigando lontano dalla maggioranza.

Il Consiglio di oggi dimostra che i problemi sono profondi, più di quello che si vuole far apparire, Consigliere Barbagli, e che l'assetto che ha portato al varo della prima Giunta Bianchi è stravolto, non c'è più.

Cioè, o lei è bravo a riuscire e recuperare tutto quello che ha perso in questo ultimo periodo, oppure dovrà inventarsi qualcosa di nuovo e qualcosa di diverso.

Caro signor Sindaco, il problema è un altro ancora: non solo ha il problema politico della Giunta, tra cinque giorni ha anche il problema del bilancio, che dovrà

anche presentare e non mi sembra che andare all'attacco con le ossa ingessate sia una bella posizione.

Quindi c'è un nodo politico, questo tempo onestamente andava affrontato per coinvolgere il Consiglio Comunale ad affrontare i nodi politici, perché la sede preposta per affrontare questi problemi è il Consiglio Comunale.

La città di Nuoro non può permettersi di parlare in cifrato tra voi, il Partito Socialista, l'API, etc. perché qui i problemi stanno crescendo a dismisura.

A questo punto sarebbe bene affrontare con coraggio, come ha fatto prendendo anche certe decisioni che devo ammettere sono coraggiose.

Con coraggio affronti la situazione politica che si è venuta a creare e non facciamo finta di niente.

Affrontiamola e risolviamola.

PRESIDENTE

Il tempo delle comunicazioni di un'ora è scaduto, quindi dobbiamo proseguire con il prossimo punto all'ordine del giorno.

Vi comunico che il punto due all'ordine del giorno non verrà discusso perché manca il proponente.

PUNTO TRE ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE IN DEROGA ALLE PRESCRIZIONI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI DEL PROGETTO DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL'IMMOBILE SITO IN VIA MONTEZEBIO N. 6.

Lo presenta il Sindaco.

SINDACO

Prima di passare a presentare questa delibera credo di potermi prendere anche la licenza di fare alcune riflessioni sulle cose che sono state dette, perché in maniera inusuale, al di fuori del regolamento peraltro, è stato consentito che sulle comunicazioni del Sindaco, perché sono comunicazioni previste dal Testo Unico, si è di fatto aperto un dibattito che da regolamento poteva anche non avere luogo.

Ma dal momento che ha avuto luogo, pazienza, magari è anche una cosa positiva, ovviamente non mi posso esimere anche dal fare alcune considerazioni.

Parto dalla fine, perché ho apprezzato, devo essere sincero anche a differenza di come è avvenuto in passato, la pacatezza, la moderazione, anche le cose dette dal Consigliere Montesu, che mi è sembrato lucido nella sua analisi, mi sembra che abbia parlato molto con la testa e poco con il fegato, come invece capita di fare dentro l'aula.

Volevo intanto tranquillizzarlo, mi interessava tranquillizzarlo sul fatto che io non sono per niente convinto che non ci siano dei problemi.

I problemi ci sono, ci mancherebbe altro, né manca la determinazione, la consapevolezza, non confonda io non sto dando ragione a lei e torto al Consigliere Canu che ha detto delle cose serie e condivisibili.

Lei ha affrontato il problema da un altro punto di vista e io voglio seguirla in questo ragionamento.

Volevo tranquillizzarla, io non ho assolutamente in animo di sacrificare l'interesse della città e la risoluzione dei gravi problemi che la attanagliano, che sono seri, che sono fuori da questo palazzo e dentro questo palazzo, e quelli che ci sono dentro questo palazzo molto spesso sono un ostacolo che rendono difficile anche quello che si può fare al di fuori.

E non sono cose che si possono cambiare tra l'altro dalla sera alla mattina.

Non ho assolutamente intenzione di sacrificarli a riti che considero riti della vecchia politica e che non mi riguardano.

Ovviamente fatto salvo che fortunatamente non sono affetto da quella malattia che mi tiene attaccato alla poltrona, questo qualche volta spaventa, però fortunatamente sono vaccinato rispetto a questa malattia.

Detto questo, evidentemente io penso che ci siano tutti gli spazi per fare ragionamenti seri, costruttivi, responsabili dentro la maggioranza.

Dopo di che non ho da inventarmi nulla, perché non ho intenzione di inventarmi nulla.

Poi ci sono dei percorsi che sono differenti, personali, dei partiti, delle coalizioni, su questo non devo aggiungere niente.

Siccome di conto so fare anch'io, so benissimo che la maggioranza è composta da 27 Consiglieri, che 5 Consiglieri sono assenti, ne rimangono 22.

Prendo atto che il Capogruppo di un partito della maggioranza è uscito con l'opposizione, poi sono d'accordo con qualche mio collega che questi ragionamenti non si fanno in aula dopo essere stati fuori.

Sono assolutamente convinto che bisogna confrontarsi sui problemi politici, che bisogna discutere, però che non bisogna neanche smarrire il senso di responsabilità che si deve avere di fronte alla decisione che il Consiglio Comunale deve prendere, come ad esempio queste due delibere di oggi sull'abbattimento di barriere architettoniche.

Dopo di che la maggioranza non ha bisogno di richiami, sa benissimo se poi si

deve attendere o deve proseguire a fare altre discussioni, lo valuterà al suo interno, deciderà cosa fare.

Per fortuna però le ragioni del confronto dentro la maggioranza saranno gestite al di fuori dell'estemporaneità che sono state dette dentro quest'aula e peraltro con il pieno coinvolgimento dei partiti che la maggioranza compongono, senza peraltro che ci sia bisogno di avvocati che non hanno avuto incarico a difendere le ragioni di questo o di quello.

Questo per essere molto chiari.

Le elezioni le abbiamo già fatte e le ha vinte il sottoscritto con la sua coalizione.

Quindi diamoci tutti un attimino di calma e serenità, vediamo come va a finire e poi facciamo i conti.

Tranquilli che io se non ho la maggioranza non verrò qui a disturbarvi per molto tempo, su questo vorrei tranquillizzarvi.

Però mi preme, entrando invece nel merito delle questioni che devo portare al vostro esame e spero alla vostra unanime approvazione, devo rilevare delle inesattezze dette dal mio collega Consigliere Paolo Manca quando parlava di istanze portate all'attenzione del Consiglio su cose che si potevano fare prima, dice: "messe lì ad arte per costruire una seduta di Consiglio Comunale".

Volevo a questo scopo, per chiarezza ricordare che qui stiamo parlando di due richieste, una presentata dal cittadino il 4 marzo e quindi con un iter inferiore ai due mesi, istruita dagli uffici, in tempi assolutamente brevi e portata all'attenzione del Sindaco che fa le veci di Assessore all'Urbanistica esattamente il 16 maggio, e in quanto urgente trasferita dall'Assessore facente funzioni alla Presidenza del Consiglio.

Stiamo parlando del 16 maggio, oggi la data la conosciamo tutti quanti.

Mentre per l'altra, quella che andrò a presentarvi immediatamente, stiamo parlando invece di un'istanza presentata da un cittadino il 31 gennaio, che ha avuto un iter più lungo perché non corredata da alcuni documenti che erano ritenuti indispensabili e che dovevano chiarire l'iter, ma anche questa presentata alla mia attenzione il 16 maggio e con la stessa sollecitudine presentata alla Presidenza del Consiglio e quindi proposta alla Conferenza dei Capigruppo.

Illustro la delibera: approvazione in deroga alle prescrizioni degli strumenti urbanistici del progetto di abbattimento delle barriere architettoniche nell'immobile sito in via Montezebio N. 6.

Trattasi in questo caso di un'istanza finalizzata all'ottenimento

dell'autorizzazione edilizia in deroga alla volumetria massima e alle distanze consentite dagli strumenti urbanistici per la realizzazione di una piattaforma elevatrice finalizzata all'abbattimento delle barriere architettoniche nel fabbricato destinato a civile abitazione sito a Nuoro in via Montezebio N. 6, e distinto in catasto urbano al foglio 42, mappale 388.

E' un'istanza presentata da un cittadino che comporta un incremento volumetrico pari a 17,40 metri cubi, e superficie coperta pari a 3,10 metri quadri.

Peraltro il cittadino che presenta l'istanza ha avuto l'autorizzazione dei proprietari dell'appartamento di cui il cittadino usufruisce.

Io spero che questo Consiglio voglia deliberare di approvare in deroga alle norme di attuazione del PRG vigente, del PUC adottato in data 24/07/2010, il progetto di realizzazione di una piattaforma elevatrice finalizzata all'abbattimento di barriere architettoniche presentato dal cittadino nuorese che vedete in delibera, nella sua qualità di usufruttuario del fabbricato destinato a civile abitazione, sito a Nuoro in via Montezebio N. 6, piano primo, e distinto in catasto urbano come poc'anzi vi ho detto.

Allegata alla delibera credo che vi sia la relazione dell'ufficio urbanistico.

Non so se anche nell'economia dei lavori ritiene il Consiglio, il Presidente innanzitutto, che sia il caso di illustrare anche la seconda delibera, ditemi voi.

PRESIDENTE

Direi prima di votare questa. Facciamo una per volta.

La parola al Consigliere Manca.

CONSIGLIERE MANCA (CIC)

Credo non sia corretto giocare sui numeri, per quanto poco valore possono avere in questo caso, perché per quanto risulta a me, ma è anche scritto nella delibera, la richiesta del cittadino è pervenuta a dicembre.

Non era corredata dei documenti ed è stata ripresentata alla fine di gennaio.

Gli uffici elaborano un documento a metà aprile, poco più di metà aprile e la delibera arriva in Consiglio alla fine di maggio.

Queste sono le date che ci sono scritte in delibera, tutte le altre sono interpretazioni estremamente personali.

Preannuncio intanto l'assoluta disponibilità a votare favorevolmente sia per questa che per l'altra.

Mi dispiace che si sia cercato in tutta la fase di dibattito antecedente a questo mio intervento di trovare argomenti per creare contrastare su una cosa così delicata.

Lo dico con grande rispetto e terminerò in maniera molto breve il mio intervento, non fosse altro perché conosco il caso personalmente, conosco la situazione logistica personalmente, e nonostante a questa delibera manchi ancora qualcosa, voterò favorevolmente sperando che questa delibera possa avere, visti i tempi, ancora un'utilità.

PRESIDENTE

L'ingegner Mossone può precisare sull'iter di questa delibera.

INGEGNER MOSSONE

La delibera è arrivata nel mese di dicembre come richiesta di concessione diretta e noi abbiamo invitato il cittadino a modificare l'istanza perché si trattava di un'autorizzazione in deroga, per questo è stata ripresentata a gennaio.

In realtà documenti integrativi sono stati chiesti successivamente a gennaio; purtroppo quei documenti integrativi, come giustamente ha notato lei, mancano ancora e noi temiamo che mancheranno chissà per quanto.

Fino forse a renderla inutile.

Proprio perché comunque anche umanamente ci siamo fatti un po' carico della situazione del cittadino in questione, che abbiamo voluto senza tacervi questo particolare, perché è scritto in relazione, portarla comunque in Consiglio per cercare di bruciare i tempi, perché qualora le persone che stanno negando il loro assenso dovessero invece concederlo, almeno ci troveremmo con un passaggio burocratico già fatto, in maniera tale da autorizzarlo immediatamente.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Sanna.

CONSIGLIERE SANNA

Una domanda all'ingegner Mossone: il passaggio in Consiglio Comunale per pratiche di questo genere è obbligatorio? Oppure - non so se mi può rispondere lei o il Segretario - sarebbe sufficiente una delibera di Giunta che nel momento in cui una pratica di questo genere acquisisce il parere favorevole dell'ufficio tecnico o del responsabile del procedimento si può direttamente approvare e legittimare una concessione, senza il passaggio.

Questo lo dico perché già in altre circostanze avevamo proposto che gli uffici tecnici studiassero, qualora fosse possibile e la normativa e la legislazione vigente ce lo consentisse, di eliminare questo passaggio. Prevede che si possa derogare in materia di abbattimento di barriere architettoniche.

Suggerisco a questa Amministrazione, qualora fosse possibile, di abbreviare

quest'iter.

Cioè c'è già un'assunzione importante di responsabilità da parte degli organi tecnici.

E' una domanda.

Generalmente quando intervengo in Consiglio Comunale, in commissione o in Conferenza dei Capigruppo, è raro che nomini qualcuno in particolare o che faccia riferimento ad interventi di qualcuno, o addirittura mi assuma l'onere di prendere la presenza o l'assenza di chi c'è o chi non c'è in Consiglio Comunale.

Quindi gradirei che per lo meno quando qualcuno vuole citarmi, spero non in giudizio ma in quest'aula, lo faccia in mia presenza, in modo che io senta e sia messo nelle condizioni di poter eventualmente controbattere o condividere pure.

INGEGNER MOSSONE

Per un lungo periodo, durato anni addirittura, sbagliando abbiamo autorizzato direttamente le costruzioni in deroga per abbattimento barriere architettoniche, male interpretando... per anni sbagliando abbiamo erroneamente interpretato la disposizione della legge 13/89 sull'applicazione della deroga e abbiamo ritenuto che nel caso dell'abbattimento barriere architetto la delega potesse operare d'ufficio.

Quindi sulla base di una richiesta in deroga per l'abbattimento barriere architettoniche rilasciavamo concessioni edilizie dirette.

Solo successivamente, a causa di un confronto con la Regione su un caso specifico ci siamo resi conto dell'errore.

D'altra canto la Legge Regionale N. 32/89 non lascia adito a molti dubbi perché parla espressamente di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Quindi fino a quando non venga riformata la legge non ci possiamo esimere dal fare questo passaggio.

PRESIDENTE

Chiudiamo la discussione e apriamo le dichiarazioni di voto.

Se non ci sono dichiarazioni di voto pongo in votazione il punto tre all'ordine del giorno.

Votazione: approvata all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Votazione: approvata all'unanimità.

PUNTO QUATTRO ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE IN DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PRG DEL PROGETTO DI UN ASCENSORE ESTERNO IN UN EDIFICIO IN VIA PIEMONTE N. 86 - DITTA

SODDU GONARIO.

SINDACO

Approvazione in deroga alle norme di attuazione del PRG del progetto di un ascensore esterno in un edificio in Via Piemonte n. 86 presentata da un cittadino nuorese in data 4 aprile 2011.

Anche in questo caso trattasi di un'istanza finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione edilizia in deroga alle norme di attuazione del PRG vigente, per l'esecuzione di un ascensore esterno per l'abolizione delle barriere architettoniche dell'edificio in via Piemonte n. 86.

Trattasi di un incremento volumetrico previsto in progetto ed oggetto di deroga dovuto alla realizzazione dell'ascensore, che sarà pari a metri cubi 60,37.

Visto che l'intervento in questione prevede opere di adeguamento dell'appartamento esistente, perché lo stesso possa essere accessibile e fruibile da un soggetto invalido e inabile al 100% al fine di renderlo conforme alle disposizioni dettate dalle leggi sull'abolizione delle barriere architettoniche; **visto** il parere positivo espresso dall'ufficio, pongo alla vostra attenzione perché deliberate di approvare in deroga alle norme di attuazione del PRG vigente la volumetria massima consentita in zona B1 e secondo il progetto presentato dal cittadino nuorese per la realizzazione di un ascensore finalizzato all'abbattimento di barriere architettoniche.

PRESIDENTE

Chiudiamo la discussione.

Se non ci sono interventi per dichiarazioni di voto pongo in votazione il punto quattro all'ordine del giorno.

Votazione: approvato all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Votazione: approvato all'unanimità.

PUNTO CINQUE ALL'ORDINE DEL GIORNO: LEGGE 10/04/1951 N. 287...

CONSIGLIERE PIRISI

Prima del proseguo dei lavori chiedo 20 minuti di sospensione.

PRESIDENTE

Pongo in votazione la richiesta di sospensione fatta dal Consigliere Pirisi.

Votazione: approvata.

A ore 17 e 38 la seduta è sospesa.

Il segretario procede all'appello dei Consiglieri.

E' presente il numero legale, a ore 18 e 19 la seduta riprende.

PRESIDENTE

Invito i capigruppo qui al tavolo.

PRESIDENTE

Vi comunico che, su richiesta della maggioranza, la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di rinviare il successivo punto all'ordine del giorno, cioè quello sulla nomina della commissione comunale.

CONSIGLIERE MANCA

No, lei ha detto un'altra cosa, non è che abbiamo deciso come Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE

Su richiesta della maggioranza, io l'ho comunicato, sentita la Conferenza dei Capigruppo si rinvia.

Consigliere Manca, lo può dire anche con un tono un pochino più garbato.

CONSIGLIERE MANCA

Però facciamo passare... si prenda atto che non c'era il vostro Consigliere (...).

PRESIDENTE

Benissimo, si prende atto.

Per quanto riguarda la mozione per la costituzione della commissione per le politiche giovanili viene rinviato il punto, per cui non ci sono altri punti all'ordine del giorno.

Il presentatore è Arghittu.

Do la parola al Consigliere Arghittu perché non ho capito se chiede il ritiro oppure il rinvio.

CONSIGLIERE ARGHITTU

Chiedo cortesemente che il punto all'ordine del giorno, cioè la formazione della commissione per le politiche giovanili, venga posto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio, venga cioè rinviato al prossimo Consiglio, perché credo che una mozione talmente importante sia per i giovani della città che per la città stessa venga discussa in un'Assise un po' più condivisa e partecipata.

Manca anche l'Assessore di riferimento, manca anche l'altro Consigliere che può essere coinvolto all'interno della commissione, quindi le chiedo se può essere posta al punto dell'ordine del giorno del prossimo Consiglio.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Carboni.

CONSIGLIERE CARBONI

Devo innanzitutto garbatamente rispondere ad alcuni rilievi che mi sono stati mossi in relazione al mio comportamento in aula, che intendo spiegare con estrema pacatezza.

Io ritenevo che oggi il Consiglio non si dovesse riunire perché secondo me i problemi nella maggioranza sono...

PRESIDENTE

Consigliere Carboni, questo argomento però...

CONSIGLIERE CARBONI

E' sull'ordine dei lavori.

Non faccia queste cose, Presidente. Presidente, mi costringe a dichiararlo sulla stampa, non serve.

PRESIDENTE

Consigliere, ma non è che se va sulla stampa ci preoccupiamo.

CONSIGLIERE CARBONI

Innanzitutto per togliere la parola a un Consigliere prima bisogna tendenzialmente sentire quello che sta dicendo.

PRESIDENTE

Sì, ma io devo far rispettare anche il regolamento.

CONSIGLIERE CARBONI

Io faccio dei rilievi di questo genere, constato che vuole...

PRESIDENTE

Scusi Consigliere Carboni, se lei vuole intervenire per quanto riguarda il rinvio richiesto...

CONSIGLIERE CARBONI

C'è anche un fatto personale, perché la natura delle osservazioni sul mio comportamento - politico naturalmente - mi impongono la replica, mi impongono in quest'aula il diritto di replica, perché altrimenti questo è un gioco a cui so giocare anch'io.

Il gioco di dir le cose senza sentire la replica.

PRESIDENTE

Non c'è nessun gioco, Consigliere Carboni.

CONSIGLIERE CARBONI

E' il gioco di dire le cose senza sentire la replica.

PRESIDENTE

No, glielo dico molto pacatamente: se lei vuole intervenire su questioni che

sono punti all'ordine del giorno, che sono legate ai punti all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE CARBONI

E' chiaro, è chiarissimo.

PRESIDENTE

In questo momento all'ordine del giorno c'è il rinvio che ha chiesto il Consigliere.

CONSIGLIERE CARBONI

Infatti sto parlando di quello! Sto parlando di quello e di politica.

PRESIDENTE

Benissimo, allora lei può parlare sul rinvio.

CONSIGLIERE CARBONI

Perfetto. Il rinvio chiesto dal Consigliere Arghittu è determinato dal fatto che il Consigliere Arghittu e il P.D. constata quello che io prima stavo dicendo, cioè che le condotte variamente poste di fatto stanno causando la mancanza della maggioranza in Consiglio.

La richiesta di rinvio da parte del Consigliere Arghittu è palesemente e semplicemente motivata da questo fatto.

L'ha anche detto: mancano le persone.

Che mancano le persone significa non che sono evaporate a causa della reazione della centrale nucleare di Fukushima, ma sono determinate solo e semplicemente dal fatto che manca la maggioranza e il numero legale alla prima verifica nel caso della discussione.

Allora questo fatto è un dato, non è una valutazione ma è un dato che è congruo rispetto a quello che io stavo dicendo all'inizio di questa discussione e che motiva in maniera credo ineccepibile il mio comportamento, perché - rispondo quindi sulla questione personale - in realtà...

PRESIDENTE

Non c'è nessuna questione personale.

CONSIGLIERE CARBONI

Questione personale politica. E' un fatto personale e politico.

PRESIDENTE

Sul fatto personale non si può intervenire se non si constata che c'è il fatto personale, e lo constata la Presidenza.

Fatto personale non ce n'è, quindi si avvii alle conclusioni.

CONSIGLIERE CARBONI

Inviti il Consigliere Canu per cortesia.

CONSIGLIERE CANU

Le stavo ricordando la Città Giardino.

CONSIGLIERE CARBONI

Sì, però non era in aula.

PRESIDENTE

Consigliere Canu, ho invitato a fare silenzio, però lei concluda.

CONSIGLIERE CARBONI

Quindi c'è un dato di fatto che è un dato politico, che è esattamente quello che dicevo all'inizio: era meglio se il Consiglio non iniziava.

Cioè il Consiglio non doveva iniziare perché quando non si risolvono le questioni politiche si creano problemi. Arrivederci.

PRESIDENTE

Chiudiamo i lavori, il prossimo Consiglio verrà riconvocato a domicilio.

LA SEDUTA E' SCIOLTA